

ADORAZIONE MADRINE 20-02-2025

“UNA VITA IN ATTESA”

Canto di esposizione

♪ *Davanti al Re ci inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei Re.*

GUIDA:

In questa adorazione nell'anno giubilare, continuiamo ad orientarci alla speranza sull'esempio della profetessa Anna, che la Liturgia ci ha fatto incontrare all'inizio di questo mese.

LETTORE

+ **Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 2,36-38)

[Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.] C'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

♪ ***Alleluia, allelu-alleluia
Alleluia, alleluia
Alleluia, allelu-alleluia
Alleluia, alleluia***

*Canto per Cristo, in lui rifiorirà
Ogni speranza perduta
Ogni creatura con lui risorgerà
Alleluia, alleluia Rit.*

*Canto per Cristo che mi libererà
Quando verrà nella gloria
Quando la vita con lui rinascerà
Alleluia, alleluia Rit.*

*Canto per Cristo, un giorno tornerà
Festa per tutti gli amici
Festa di un mondo che più non
morirà
Alleluia, alleluia Rit.*

LETTORE

Luca introduce Anna come testimone della Speranza.

Ella, ferita dal lutto dopo sette anni di matrimonio, ha sublimato il dolore dell'incompiutezza dei suoi progetti nell'attesa del compimento della volontà di Dio. Fragile per la vecchiaia e indifesa per la vedovanza, senza perdersi in rimpianti, tende all'essenziale con la tenacia di chi sa attendere e sperare.

Vive nel Tempio fin dalla morte del marito, quando scelse di vivere a pieno servizio del Signore. Il Tempio è il centro della sua vita, la sua stabile dimora, non solo dal punto di vista logistico, ma come dimensione spirituale. Infatti Anna ha fatto della lode divina il senso e la ragione d'essere della propria esistenza.

È questa relazione profonda e costante con Dio che la porta ad avere occhi attenti che sanno riconoscere la Salvezza quando si manifesta.

♪ *Noi ti amiam, Signor, noi t'adoriamo:
solo a te chiediam il tuo amor.*

***Sei tu la luce, la nostra gioia,
Noi ci prostriam, Signor, e ti adoriam.***

*In te speriam, Signor, in te speriamo,
abbi pietà di noi, abbi pietà. Rit.*

*Resta con noi, Signor, resta con noi;
dona il tuo Pan del ciel, pegno d'amor. Rit.*

*In te crediam, Signor, in te crediamo;
e uniti nell'amor ti ringraziam. Rit.*

LETTORE

L'evangelista Luca chiama Anna "profetessa", ma non ci fa ascoltare la sua voce, non pone parole esplicite sulla sua bocca.

In che cosa consiste, allora, l'essere profetessa per Anna? Anzitutto nell'essere presenza amante e testimone silenziosa, cioè eloquenza di tutta la persona. Ci sono infatti profezie che non si comunicano a parole. Anna è un "nuovo tipo" di profeta. Proprio come molti cristiani, dei primi e di tutti tempi. Questa dimensione profetica consiste nel rimanere in un rapporto personale e intimo con Dio, un rapporto di amore che fa emergere la testimonianza eloquente di fede e di lode, e che rende capaci di cogliere i segni di Dio nel presente. Anna non parla di sé, lei dona ciò che ha di più caro e prezioso, ciò che l'ha fatta rinascere, che ha ridato speranza alla sua vita. Loda Dio e parla di Lui, di quel Bambino

lì presente, che è la redenzione, la liberazione, la rinascita di chiunque voglia accoglierlo, riceverlo, attenderlo, ieri come oggi.

♪ *Al Signore canterò,
loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò
finché avrò vita.*

LETTORE

Anna è una donna dal cuore giovane e dagli occhi luminosi.

Forse stanca per il lungo attendere, carica di anni e di esperienza ma sveglia e attenta, è pronta a cogliere i segni di Dio e a rallegrarsi per le sue gesta.

Anche noi, spesso, avvertiamo la stanchezza dell'attesa e ci allontaniamo dalla speranza.

Lei invece vive nella speranza. La vecchiaia non le ha tolto questo dono; ha fede che il meglio deve ancora venire.

Oggi che tanti giovani sono portati al pessimismo e allo scetticismo, ci fa molto bene l'esempio di questa donna che alla malinconia dell'età contrappone la dolce serenità della speranza. Eppure la sua vita era stata colpita presto dal dolore. Ma il dolore non fu per lei motivo di disperazione, perché seppe allargare gli orizzonti sul dolore dell'umanità intera per attendere la salvezza e la liberazione del Messia promesso.

Che sia per noi un luminoso esempio di devozione, speranza e fede!

GUIDA

Gesù, via verità e vita, il tuo passaggio tra di noi ha aperto nuove possibilità di vita e più ampi orizzonti di speranza. Ti preghiamo perché continui ad assistere e arricchire la tua Chiesa con il dono delle vocazioni.

♪ ***Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.***

- Ti preghiamo per il papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi e tutti i laici che svolgono un ministero nella comunità cristiana.
- Ti preghiamo perché molti giovani accolgano la tua voce e rallegrino la tua Chiesa con la generosità e la fedeltà delle loro risposte.

- Ti preghiamo per coloro che stanno aprendo il loro animo alla tua chiamata: la tua Parola li illumini, il tuo esempio li conquisti, la tua grazia li guidi.
- Suscita ministri che mantengano viva la fede mediante la predicazione della tua parola e l'amministrazione dei Sacramenti.
- Donaci santi ministri del tuo altare, che siano attenti e fervorosi custodi e dispensatori dell'Eucaristia, sacramento del dono supremo per la redenzione del mondo.
- Chiama ministri della tua misericordia, che, mediante il sacramento della Riconciliazione, diffondano la gioia del tuo perdono.
- Per intercessione di san Giovanni Leonardi, suscita nel cuore dei giovani il desiderio di entrare nella famiglia leonardina per essere nel mondo di oggi testimoni della potenza del tuo amore.

O Signore, ascolta questa nostra preghiera, e, per intercessione di Maria tua Madre che ti ha accompagnato al Tempio, esaudiscila con amore. Amen.

PREGHIERA CONCLUSIVA

O Signore, Dio onnipotente, nel ricordare la tua fedele serva, la profetessa Anna, ti rendiamo grazie per il suo esempio di devozione e fede. Nella solitudine della sua vedovanza, trovò rifugio e forza nella tua presenza, servendo nel tuo Tempio con preghiere incessanti e digiuni. Come Anna, che riconobbe il Salvatore nella sua umiltà, aiutaci a vedere la tua mano nelle piccole cose e a riconoscere il tuo volto nei volti di coloro che incontriamo. Infondi nei nostri cuori la gioia di Anna che, nell'incontro con il Bambino Gesù, lodò Dio e parlò della sua redenzione. Donaci la sapienza per comprendere i tuoi misteri, la pazienza di aspettare il tuo tempo, e la forza di perseverare nella fede anche nelle prove della vita. Che la sua storia ci ispiri una ferma speranza, un amore incondizionato per te e un desiderio ardente di servire il tuo regno con tutto il cuore. Amen.

(don Franco Fiorini)

♪ *Laudate omnes gentes
Laudate Dominum
Laudate omnes gentes
Laudate Dominum*